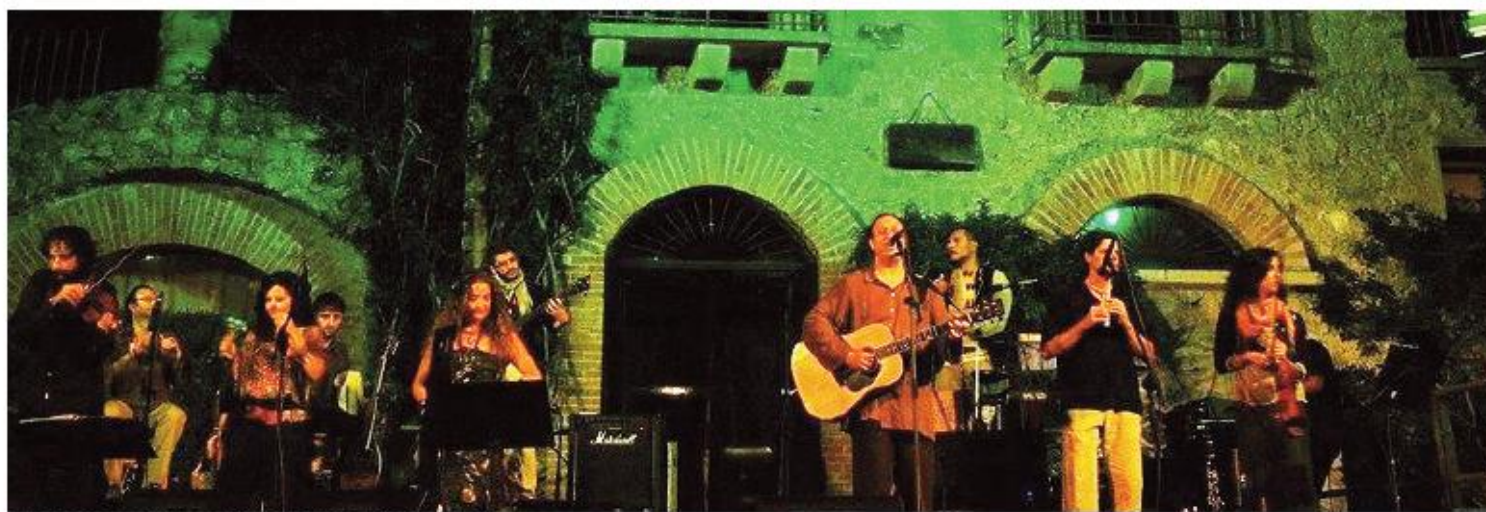


posternote...



Malanova in Parco Jalari, Barcellona Pozzo di Gotto

NOVITA' DISCOGRAFICHE. Arriva il terzo disco della band etno folk Malanova

Santulubbiranti che musica

Il Cd racconta in dodici canzoni inedite e in dialetto, le tradizioni leggendarie di Messina e della sua provincia. La collaborazione del Centro studi filologici e linguistici siciliani dell'Università di Palermo

BARCELLONA. Si chiama "Santulubbiranti" il terzo disco dei Malanova, band etno folk della Valle del Mela, racconta in musica e in dialetto le tradizioni leggendarie della provincia di Messina. Tanto che il progetto ha avuto il sostegno filologico e morale del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani dell'Università di Palermo, Istituto di Cultura Siciliana tra i più importanti dell'Isola con la prefazione del libro di Roberto Sottile dello stesso istituto. Mentre l'introduzione al disco è di Mimma Gattaino, pure lei partecipa all'evento di presentazione del progetto che si è tenuto nell'incantevole Parco Museo Jalari sabato 3 ottobre.

La presentazione

Sono intervenuti oltre a Sebastiano Pietrini del Parco Museo Jalari, tutti gli artisti che hanno collaborato, a vario titolo, al disco e le figure storiche delle tradizioni, storie e leggende rappresentate. Ricca la giornata con la mostra d'arte dedicata ai quadri del disco, la visione dei due video prodotti, un seminario dedicato agli strumenti della musica popolare che hanno suonato nel disco, la conferenza di presentazione del progetto coordinata dai giornalisti Francesco Pinizzotto e Katia Trifirò e il concerto del gruppo Malanova. Nell'ambito del progetto "Santulubbiranti", il Piccolo Laboratorio Etnico Malanova ha così realizzato un cd, un libro e due video che raccontano in musica, parole, e immagini, ben 12 tradizioni, storie, leggende di luoghi della provincia di Messina, per le quali sono state scritte altrettante canzoni originali inedite, in dialetto siciliano. "Supramàri" racconta della leggendaria impresa di Ulisse nella grotta di Polifemo, in Milazzo.

"Katàbba" rievoca la festa di campane e tamburo, in Monforte San Giorgio, per la liberazione della città dal dominio saraceno. "A Cona" parla del miracolo dell'acqua operato, in San Filippo del Mela, dal Beato Antonio Franco, abate di Santa Lucia del Mela. "A Ballàta i Pascàli Brunu" canta dell'ingiustizia subita da Pasquale Bruno, ragazzo vissuto a Bauso, odierna Villafranca Tirrena. "A fannacchia" ricorda la bontà di Don Gregorio Bottàro, mecenate, che, donando alla città di Roccavaldina la sua pregiatissima collezione di albarelli, favorì la nascita della farmacia in città. "L'orsu" descrive la cattura dell'orso ad opera dei cacciatori del Principe Alliata di Saponara, ricordata ancora oggi nel giorno del martedì grasso. "Amùri chi veni cantànnu" ripropone, in musica, l'antico rito del "Muzzuni", la festa più antica d'Italia, che si celebra ogni anno ad Alcara Li Fusi. "Scacciuni" è la storia dei coraggiosi contadini di Cattafi, odierna frazione di Pace del Mela e di San Filippo del Mela, che riuscirono a "scacciare" gli invasori turchi e a far loro riprendere la via del mare; spiega, inoltre, della comparsa degli Scacciuni nella Maschera Cattafese che ogni anno nel tempo del Carnevale torna in strada per le vie del paese. "Ciuri di ggesuminu" cita Antonino Giunta, poeta, medico, soldato, magistrato di Spadafora ed è un manifesto musicale contro tutte le guerre. "L'omu sabbàggiu" riporta alla memoria le gesta di Ruggero d'Altavilla e la battaglia intrapresa con il saraceno per liberare Santo Stefano Medio che ancora oggi si rivive con la splendida pantomima de "U camiddu e l'omu sabbàggiu". "Palummèdda" è un canto dedicato alla memoria di Candelora Calderone, cantastorie di Santa Lucia del Mela, storica interprete del modo di cantare "A Santaluciòta". "Evviva Maria" ripercorre la tradizione dell'Evviva Maria e dei canti

Il libro

Si chiama "Santulubbiranti" il terzo disco dei Malanova, band etno folk della Valle del Mela, che racconta in musica e in dialetto le tradizioni leggendarie della provincia di Messina. Un libro di oltre 100 pagine a colori, contiene dodici racconti che illustrano le dodici storie, leggende, tradizioni raccontate nelle canzoni

devozionali alla "Madonna del Sabato" che vengono riproposti ancora oggi a Sant'Andrea, frazione di Rometta.

Dodici inediti

Il disco dei Malanova (Saba, Giovanni Ragno, Nunziatina Mannino, Gabriella Fugazzotto, Marcello Uifo, Davide Campagna, Gemino Calà, Salvo Spanò, Antonio Bonaccorso, Pasquale Manna e Pietro Mendolia), contiene 12 canzoni originali inedite e si caratterizza, proprio per l'aspetto storico delle vicende, da suoni tradizionali nella accezione migliore del termine (ciaramelle, zampogne a paro, friscalètti di canna etc...). Le canzoni godono di una contaminazione musicale ampia.

C'è anche la lira

Oltre agli innumerevoli strumenti acustici della tradizione siciliana, suonano, le ghironde del Piemonte (Silvio Caudera e Francesco Giusta), la lira e la chitarra battente della Calabria, le launeddas e l'organetto della Sardegna (Andrea Pisu e Vanni

La presentazione del cd con la mostra d'arte dedicata ai quadri del disco e un seminario sugli strumenti della musica popolare che hanno suonato nel disco

Masala). Pregevoli anche le collaborazioni isolate, tra queste, Cantica Nova, una ensemble vocale composta da oltre trenta cantori. La copertina originale riporta un dipinto appositamente realizzato per il cd dal grande disegnatore di fumetti italiano: Marco Soldi (Dylan Dog, Julia etc...). Il libretto interno, di 32 pagine, è tutto a colori e contiene i testi in siciliano delle canzoni (con traduzione italiana e inglese in PDF) ed altrettante brevi introduzioni ai testi, in lingua italiana e inglese. Il libro, di oltre 100 pagine a colori, contiene dodici racconti che illustrano le dodici storie, leggende, tradizioni raccontate nelle canzoni, che rivestono per il territorio della provincia di Messina e per la sua gente una straordinaria importanza. Come era d'uso degli antichi cantastorie che solevano accompagnare il canto con dei disegni, il libro contiene, inoltre, le immagini di circa 50 dipinti realizzati da 12 pittori/disegnatori provenienti da tutta Italia e non solo: Esmeralda Sciascia, Filippo De Mariano, DeSanti, Luigi Ferrigno, Walter Piconese, Rosaria Costantino, Luigi Pirani, Saba, Luigi Pu, Susan Dutton, Alessandro Maio e Maria Di Maio. Tali immagini vengono accostate ai testi delle canzoni (riportati in lingua siciliana, italiana e inglese grazie alle traduzioni di Mimma Gattaino e Clare James) rappresentando le scene cantate. Inoltre il libro contiene i "commenti alle canzoni" dello scrittore "Premio Bagutta" Giovanni Chiara. Sono stati realizzati, con la collaborazione di Angelo Bartuccio, due videoclip per altrettante canzoni del disco: "Katàbba" e "Supramàri".

CONCERTI

Parata di stelle per Filarmonica e Bellini

MESSINA. Si inaugura domenica 18 ottobre pomeriggio, al Palacultura, la nuova ed assortita Stagione Concertistica dell'Accademia Filarmonica di Messina e dell'Associazione musicale "Bellini". Per l'occasione un prestigioso concerto realizzato da due protagonisti dello scenario musicale mondiale: la grande violinista Anna Tifu, reduce da una sensazionale tournée in Russia e la grande pianista Gloria Campaner, reduce da importanti recital internazionali. Le due star dello scenario concertistico mondiale si esibiranno con musiche di Franck, Ravel, Enescu e Sarasate. La nuova ed assortita Stagione Concertistica dell'Accademia Filarmonica di Messina e dell'Associazione "Bellini" sarà una parata di stelle. Al PalaAntonello, si è svolta la conferenza stampa di presentazione del cartellone 2015-16. L'Accademia Filarmonica di Messina, presieduta da Marcello Minasi e dell'Associazione "Bellini" presieduta da Giuseppe Ramires, sono giunte rispettivamente alla 67ª e 59ª Stagione Concertistica e hanno calamitato, malgrado questo periodo di crisi, nomi illustri del campo musicale allestendo ben 38 spettacoli di forte richiamo, dal 18 ottobre al 7 maggio. Tra i nomi celebri del calendario artistico, il violinista internazionale Uto Ughi che torna a Messina, dopo tanti anni, in duo con lo straordinario pianista Andrea Bacchetti il 4 dicembre al Palacultura.